

Francia A gennaio arriverà il successore di Fottorino

I tre nuovi azionisti alla testa di Le Monde silurano il direttore

Scontro sulla gestione del quotidiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Si avvia alla conclusione l'esperienza di Eric Fottorino alla testa di *Le Monde*, il quotidiano francese da poche settimane in mano alla nuova proprietà del trio «Bnp» (Pierre Bergé, Xavier Niel e Matthieu Pigasse). L'azienda ha evocato una «divergenza di vedute» per estrometterlo, da ieri, dalla gestione manageriale del gruppo (era presidente del direttore) e per trovare entro i primi giorni del 2011 un suo sostituto alla direzione giornalistica del quotidiano.

Un nuovo scossone nella tormentata vicenda del giornale, dopo la fine dell'era Colombani, durata 13 anni, nell'estate del 2007. Fottorino, cinquantenne nato a Nizza, giornalista e scrittore («Piccolo elogio della bicicletta», Excelsior 1981), ha provato a risolvere i problemi economici del gruppo abbandonando la politica delle acquisizioni e concentrando gli sforzi su *Le Monde*, appoggiando poi la cordata di Bergé, Niel e Pigasse in contrapposizione a quella Perdriel-Orange-Prisa giudicata vicina all'Eliseo. Ma



Rimosso Eric Fottorino, 50 anni, direttore in uscita di *Le Monde*

l'affermazione del trio composto dal mecenate e compagno di Yves Saint Laurent (Bergé), il fondatore del provider Free (Niel) e il banchiere di Lazard (Pigasse) non gli ha portato fortuna. La nuova proprietà si è subito lanciata in una politica di risparmi e tagli agli sprechi, estromettendo Fottorino che ai primi di dicembre ha inviato una dura lettera: «Sono vittima di una persecuzione morale manageriale — scriveva Fottorino a Louis Dreyfus, che ieri ha preso il suo posto —. Avevamo concordato di considerare *Le Monde* come un "bene comune", di contare sulla sua squadra per raddrizzare la situazione economica e puntare su una nuova strategia comune. Da metà novembre nessuno di questi impegni è stato rispettato, mi sento deluso e tradito».

Il fatto è che il trio Bnp ha preferito delegare Michaël Boukobza, un uomo di Niel, alla riduzione degli sprechi nel giornale, dopo avere scoperto l'esistenza di 46 auto blu a disposizione del giornale. Non è piaciuto neppure un durissimo intervento di Fottorino che, usando le colonne del suo giornale, si è scagliato contro le scelte sbagliate del suo predecessore Colombani. Che si è difeso qualche giorno dopo ricordando come Fottorino fosse al corrente di quelle scelte e le avesse condivise, in quanto già parte del gruppo dirigente del giornale. Settantatré giornalisti del *Monde* avevano allora espresso pubblicamente la loro solidarietà a Colombani, indebolendo il direttore in carica.

Fottorino, dopo avere rifiutato di dimettersi, avrebbe chiesto di restare nel quotidiano come semplice giornalista, ma non è detto che Bergé, Niel e Pigasse lo accontentino. Il 2011 sarà l'anno decisivo per *Le Monde*: il primo obiettivo è il pareggio di bilancio, e bisognerà decidere se trasformarlo da giornale del pomeriggio a quotidiano del mattino.

Stefano Montefiori

Il «trio Bnp»



Pierre Bergé
80 anni, noto soprattutto come compagno di Yves Saint Laurent e cofondatore della sua maison. Molte cariche nell'industria della moda e della cultura, impegnato nella lotta anti Aids, socialista. Controlla la rivista «Télé».



Xavier Niel
43 anni, imprenditore francese nel settore telecom. Fondatore del provider di Internet «Iliad» commercializzato con il marchio «Free».



Matthieu Pigasse
42 anni, alto dirigente della banca Lazard in Francia.